

Prot. 258/2007

Bologna, 05 novembre 2007

Alla Presidente
dell'Assemblea Legislativa
Sede

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA

Il sottoscritto Consigliere;

premesso che in data 3/11/2006 la Provincia di Forlì-Cesena ha volturato a carico di HERA SPA la titolarità di ben 573 scarichi in fognatura precedentemente intestati ai Comuni e che la stessa HERA ha presentato un ricorso al TAR per l'annullamento del medesimo atto di voltura;

evidenziato che prima dell'atto di voltura, la Provincia di Forlì-Cesena era nella stessa situazione di altre Province della Regione, fra cui quella di Bologna la quale, a seguito di pareri legali, ha deliberato in data 21/06/2007 che la titolarità degli scarichi non può che essere di Hera Spa tanto che la Giunta Provinciale di Bologna ha ordinato agli uffici di effettuare controlli sul territorio per le autorizzazioni che Hera Spa si rifiuta di intestarsi ;

richiamato che a seguito di tali controlli la Provincia di Bologna ha emesso appositi verbali di infrazione amministrativa a carico di Hera Spa così come prevede la legge, da 6000 euro a 30.000 euro a fogna;

richiamato che, a detta della stessa HERA Spa, molti scarichi risultano non essere a norma di legge ;

richiamato che tali scarichi affidati ad HERA SPA , secondo i programmi di ATO, avrebbero invece dovuto essere risanati da HERA Spa ma che alla data attuale alla Provincia di Forlì-Cesena non sono ancora pervenute notizie di effettivi risanamenti;

ribadito che Hera SPA ha presentato un ricorso al TAR per l'annullamento dell'atto di voltura emesso dalla Provincia di Forlì-Cesena che trasferisce la

titolarità delle autorizzazioni allo scarico precedentemente intestate ai Comuni (573 scarichi che HERA Spa dice non essere a norma);

evidenziato che scarichi non a norma procurano danni ambientali ingentissimi come alcune morie di pesci lungo i fiumi hanno peraltro dimostrato negli ultimi anni;

il sottoscritto Consigliere chiede di conoscere :

- se è a conoscenza della grave situazione suesposta che rappresenta una vera e propria minaccia all'ambiente della nostra Regione;
- quali sono i concreti rischi di minaccia alla salute dei cittadini in merito a questi 573 scarichi della sola Provincia di Forlì-Cesena che la stessa HERA Spa definisce non a norma tanto da presentare un ricorso al TAR per l'annullamento dell'atto di voltura;
- qual'è la situazione nelle altre Province della Regione in merito agli scarichi in fognatura trasferiti o in corso di trasferimento alle società di gestione dei servizi di pubblica utilità ;
- se non reputa vergognoso che mentre singoli cittadini o piccole imprese vengono pesantemente sanzionate ed obbligate da ARPA a mettersi immediatamente a norma anche nel caso anche di piccolissime perdite di percolato, magari dopo un temporale estivo, nei casi oggetto della presente interrogazione i cittadini debbano assistere passivamente a questo continuo "rimpallo" di responsabilità tra Enti Pubblici e la SPA che ha il monopolio dei servizi di pubblica utilità ;
- quali iniziative intenda assumere affinché l'Agenzia Regionale Prevenzione Ambiente (ARPA) intervenga per imporre il rispetto delle norme a tutela della salute dei cittadini senza distinzione tra controllati di serie A e controllati di serie B;

il sottoscritto Consigliere interroga inoltre al fine

di sapere se non ritenga opportuno attivarsi immediatamente affinché venga evitato che l'altissimo costo di tutte queste cause legali tra Hera e gli Enti pubblici, non vada a ricadere sulle già più che onerose tariffe dei servizi offerti da Hera Spa in regime di monopolio, tariffe che stanno mettendo in ginocchio tante famiglie emiliano-romagnole proprio in conseguenza di questa "pseudo privatizzazione" che li obbliga a rivolgersi ad un unico gestore senza la possibilità di poter scegliere in un vero libero mercato dei servizi ;

di sapere se non ritenga opportuno vigilare affinché tutti i futuri investimenti, necessari per la messa a norma degli scarichi, non vadano anche questi ad essere spalmati sulle tariffe a carico dei contribuenti proprio per evitare che l'incapacità amministrativa, di chi negli ultimi 60 anni ha governato il nostro territorio, non vada a gravare ulteriormente sui già magri bilanci delle famiglie Emiliano-Romagnole.

Luca Bartolini